

I RESPONSABILI IT TEMONO LA PERDITA DI DATI CRITICI E NUTRONO SCARSA FIDUCIA NEI BACKUP DISTRIBUITI IN RETE

CA presenta i risultati di una ricerca sul tema "IT Risk Management"

Basiglio, 21 maggio 2007 - Secondo un recente studio sulla gestione dei rischi informatici condotto da Freeform Dynamics per conto di CA, due terzi dei responsabili dei Sistemi Informativi in Europa e Medio Oriente indica la perdita di dati aziendali e l'interruzione dei sistemi critici per il business come principali rischi da considerare quando si pianificano le attività IT. Lo studio¹ evidenzia inoltre che anche il proliferare dei dati, che devono essere memorizzati su sistemi e in luoghi diversi per garantirne il recupero, rappresenta un'ardua sfida per molti dipartimenti IT. Il 62 % degli intervistati ha espresso una serie di preoccupazioni in merito alla gestione dello *storage* distribuito dei dati. Circa un terzo degli IT manager nutre scarsa fiducia nello *storage* decentrato delle informazioni *business-critical* su server, PC e dispositivi mobili.

Lo studio è stato condotto dalla società di ricerca e analisi Freeform Dynamics attraverso 715 interviste a responsabili IT di aziende, in diversi settori, con sedi in Europa e in Medio Oriente.

I risultati emersi dalla ricerca evidenziano un notevole divario tra la consapevolezza dei rischi da parte dei responsabili dei sistemi informativi e le azioni intraprese per fronteggiarli: sebbene, infatti, l'86% degli intervistati abbia sottolineato che la perdita di dati critici può danneggiare il business aziendale, il 32% non ha ancora implementato un'adeguata strategia basata sulla definizione dei livelli di servizio (Service Level Agreement - SLA) per attenuare il rischio di perdita dei dati e fissare tempi di ripristino accettabili.

Secondo Duncan Fiskien, Vice President of Solutions Management EMEA in CA, la definizione dei livelli di servizio è un elemento essenziale per un piano efficiente di risk management. "Per identificare e gestire efficacemente i rischi aziendali, gli IT manager devono rendersi conto sia dei livelli di servizio effettivamente necessari per il business aziendale sia del potenziale impatto operativo degli eventi infrastrutturali sui livelli di servizio. I responsabili dei sistemi informativi che non riescono ad afferrare questo nesso causale non sapranno progettare né implementare processi adeguati di *storage*, gestione e *recovery* dei dati".

Fiskien sottolinea inoltre che le tecnologie relative alla gestione dei processi formano la base per un risk management a livello aziendale. Secondo lo studio di CA, queste tecnologie non sono ancora state prese in considerazione da tutti i responsabili IT, così come sono tuttora relativamente poco diffuse le soluzioni di gestione. Le tecnologie chiave per la gestione delle informazioni, come l'archiviazione della posta elettronica e l'*e-mail retrieval* (38%), la gestione del *workflow* e dei documenti (30%) e le soluzioni per il coordinamento centrale delle *policy* di

records management (30%) e per le operazioni di ricerca e discovery di tipo "federato" sono presenti in meno della metà delle aziende intervistate. Il 40% del campione non usa alcuno strumento di gestione.

"Il *risk management* deve costituire la base per qualsiasi strategia di gestione e protezione dei dati distribuiti in azienda", ha dichiarato Jon Collins di Freeform Dynamics. "Esiste tutta una serie di parametri da prendere in considerazione in funzione del tipo e dell'ubicazione dei dati, perciò la protezione delle informazioni può diventare un incubo se non è pianificata e affrontata in un'ottica integrata". Collins ha sottolineato che per monitorare e gestire centralmente i *backup* sono necessari processi efficienti, solide regole di gestione e l'impiego appropriato di tecnologie mature, a prescindere dal grado di dispersione dei dati all'interno dell'impresa.

Lo studio indica che, oltre ad aiutare le organizzazioni a raggiungere obiettivi di conformità, le tecnologie di *recovery* e gestione delle informazioni possono contribuire a ottimizzare i processi e abbattere i costi, facendo rendere gli investimenti informatici.

CA offre una serie completa di soluzioni di *storage management* per ridurre al minimo i rischi e tutelare la disponibilità dei dati e delle applicazioni:

CA Recovery Management garantisce la protezione, il recupero e l'accesso alle informazioni cruciali del business aziendale, riunendo funzionalità di CDP (Continuous Data Protection), *business continuity* e *disaster recovery* in un'unica soluzione facile da gestire;

CA Information Management consente di gestire, controllare e rilevare tutte le informazioni presenti in azienda per ottemperare in modo proattivo alle normative, alle leggi e alle regole di *corporate governance*;

CA Resource Management consente di semplificare e gestire in sicurezza il patrimonio di dati e le risorse di *storage* distribuite in tutta l'impresa.

Lo studio è disponibile all'indirizzo: ca.com/files/datasheets/managing_information_risk.pdf.

¹Lo studio citato nel presente comunicato è stato elaborato autonomamente da Freeform Dynamics. I dati raccolti intervistando 715 professionisti IT esperti in Europa e nel Medio Oriente sono stati interpretati in collaborazione con Macehiter Ward-Dutton. Lo Studio è stato sponsorizzato da CA

* * *

CA, Inc. (NYSE: CA), una delle più grandi società di Information Technology al mondo, unifica e semplifica la gestione delle tecnologie informatiche aziendali. Fondata nel 1976, CA ha sede principale ad Islandia (NY) e opera in oltre 140 Paesi. Per ulteriori informazioni, si prega di consultare il sito di CA: <http://ca.com>.